

Una visita alle frane di Calla

In comune di Tarcento.

(Dal prossimo numero del «Mondo Sotterraneo»)

Calla è il nome di due piccoli villaggi della frazione di Erbezzo in comune di Tarcento, distretto di S. Pietro al Natisone, i quali, quantunque vicinissimi tra loro, sono però a livelli diversi: uno che chiameremo Calla Superiore, a m. 750 sul mare; l'altro Calla Inferiore, a m. 720. Secondo il censimento del 1911 insieme alle loro case di Comugnero (m. 679) contavano complessivamente 145 ab. presenti e 162 residenti: di essi 11 famiglie appartenevano a Calla Superiore, 9 a Calla Inferiore e 3 a Comugnero.

La posizione dei tre minuscoli aggruppamenti umani è estremamente pittoresca, come quella che domina tutta la sottostante vallata dell'Erbezzo la quale qui ha principio e il cui versante solcagato, rivolto a S. E., è costellato di altri villaggi cioè Zovatk (m. 545), Gorenjavas (m. 679), Erbezzo (m. 500); mentre quello immerso nell'ombra che guarda a N. E., è affatto privo di abitazioni e nella massima parte boscato. Dove scende sul Natisone sono i due villaggi di Specogna e Podvaric; e, dirimpetto ad essi sulla destra del fiume, quelli di Linder e Loch: tutti insieme formano un piccolo sistema geografico determinato dalla confluenza che ivi ha luogo delle due opposte vallate laterali dell'Erbezzo e di Mersino colla valle principale del Natisone.

I villaggi di Calla, insieme a quelli di Montefosca (m. 725) e Pacolda (m. 719), sono i più alti di tutto il contrafforte Lubja-Kraguenza-Monte dei Bovi, che forma la parete destra della valle del Natisone, e si trovano oltre il limite della coltivazione della vite che si arresta a Comugnero, e del castagno che verso Pogliano si spinge all'altezza massima di m. 670 (aneroidi). Il granoturco però — una varietà piuttosto nana a che non dà molto reddito — è coltivato dappertutto e rappresenta, dopo il bestiame, la risorsa principale degli abitanti, sebbene la produzione di esso sia ben lontana dal bastare ai loro bisogni. Patate, rape, fagioli e pochi alberi fruttiferi — meli, peri, susini, non però peschi di cui il più alto esemplare ho trovato a m. 670 avanti a una casa di Comugnero, carico di frutti ma che mi fu detto non giungono mai a maturazione — danno prodotti secondari, i quali vengono consumati sul luogo. Il denaro che occorre per pagare le imposte o per provvedere alle necessità domestiche ricavano dalla vendita di fieno, legname e specialmente dai prodotti della stalla.

Ma, purtroppo! Calla come gli altri villaggi montani del comune di Tarcento, il quale, tra parentesi, è il più vasto del Distretto (30 kmq.) e insieme il più scarsamente popolato (68 ab. per kmq.), manca ancora di una strada carreggiabile che l'unisca al piano e tutti i trasporti vi devono esser fatti a spalla d'uomo, con grande fatica ed enorme perdita di tempo per quei poveri montanari. (1)

Ho detto poveri, ed effettivamente tali si possono considerare quasi tutti gli abitanti del monte in confronto di quelli del piano. Non solo il terreno seminativo vi è scarsissimo e quasi nessuna famiglia arriva a possederne due campi friulani — onde l'alto prezzo di esso, venendo pagato fino a 5000 lire il campo — ma lo stesso bestiame, come le statistiche dimostrano, nonostante la grande estensione di prati naturali, vi è relativamente meno numeroso che nel piano, senza tener conto che di taglia più piccola, dà minor reddito di carne, di latte e di lavoro. Logico quindi è che i villaggi del monte debbano trovarsi in condizioni di evidente inferiorità economica rispetto a quelli del piano; che in nessun caso possano esser molto popolati e l'emigrazione si imponga ad essi come un'inevitabile necessità.

Senonché, le disastrose condizioni degli abitanti di Calla furono aggravate da un terribile infortunio onde il paese venne colpito il 22 del luglio passato. Due frane, prodottesi contemporaneamente, danneggiarono fortemente lo scarso suolo seminativo da essi posseduto, distrussero parte della strada onde le due borgatelle comunicano tra loro e col villaggio di Maserolles, e poco mancò non asportassero interamente le abitazioni di Calla Inferiore.

Recatomi sul luogo verso la metà del settembre u. s., in seguito ad invito della Società Pro Montibus et Sylvis, potei farvi le osservazioni che seguono. La borgatella di Calla Inferiore si appoggia al declivio orississimo del m. Uorsle che qui discende in forma quasi di un risonamento o protuberanza. Perché sia stata fabbricata in luogo così insidioso e pericoloso, lo

apotea la sua posizione a solatio, in direzione di S. E., e la grande fertilità del suolo ricoperto di un grosso strato di argilla, prodotto dalla decalcificazione di rocce marnose che vi hanno considerevole sviluppo e potenza. Notavo il fatto che il villaggio è presso la linea lungo la quale avviene il passaggio delle formazioni terziarie dell'Eocene, in cui si alternano calcari brecciatoli con arenarie e marne, alle formazioni secondarie della creta come si può argomentare dalla presenza di strati di scaglia rossa su cui è costruita gran parte di Calla Superiore e dal brusco passaggio, sopra i due villaggi, da una vegetazione rigogliosa ad una più povera e quasi sprovvista d'alberi. (1)

I calcari lessurati, sovrastanti alle marne da cui sono originati i fertilissimi terreni che hanno largo sviluppo intorno ai due villaggi, sono facilmente penetrati dalle acque meteoriche, le quali risorgono in forma di alcune piccole sorgenti poco inferiori alla linea di contatto tra i calcari e le marne. Ciò avviene in due luoghi: alquanto a monte del paese di Calla Inferiore e a circa un centinaio di metri a sud-ovest del medesimo.

La prima di dette sorgenti determina un piccolo corso d'acqua che è riuscito a scavarsi una specie di vallecola o solco (ravina) poco profondo, nel quale scende, più o meno perennemente, verso il paese e la traversa. La seconda è più abbondante e una vasca ne raccoglie l'acqua che serve per l'abbeveraggio del bestiame e da origine a un ruscello il quale si perde a non grande distanza dalle scaturigini.

Ora restava acqua, a continuo contatto cogli strati marnosi, ne producono il disfacimento, il rammollicimento e l'appassimento, convertendosi in una massa pastosa, frammista, a ciottoli, che impregnata più fortemente d'acqua e aumentata il peso in seguito alle torrenziali piogge della notte dal 21 al 22 Luglio, scivolando sul sottostante pendio, impermeabile a una certa profondità, generò le frane di cui ci occupiamo.

Quella più vicina al villaggio fu vista scendere lentamente verso il medesimo, per cui gli abitanti poterono fuggirne agevolmente, conducendosi seco tutto il bestiame. Nella discesa si trascinarono dietro parecchi alberi di cui alcuni sepoli, gli altri rimasti in piedi, parte eretti e parte piegati. Larga una quarantina di metri, su uno dei due fianchi, fu contenuta da un gruppo di alberi, sull'altro da una serie di rocce calcaree affioranti da quella parte. L'asse del frammento coincidente col thalweg della vallata di cui accevolsero il fondo e le pareti, insieme a parte della protuberanza argillosa sovrastante alla testa o principio della vallata stessa. I detriti spinti in basso copersero interamente la strada che unisce fra loro i due villaggi, ergendosi sopra un cumulo dello spessore di 5 o 6 metri e giungendo quasi a ridosso della prima casa del villaggio, ove la massa principale della frana fu arrestata da una diga vivente di robusti alberi allineati normalmente alla pendenza della montagna: solo una piccola parte di essa poté scendere per campi esternamente all'abitato.

In lunghezza si sviluppò per circa un centinaio di metri, con un dislivello di forse quaranta tra i suoi due punti estremi, prova della fortissima pendenza del terreno non inferiore al 40/0. Tra il materiale franato — miscuglio di argille e di detriti rocciosi — ho avvertito un colossale blocco calcareo del volume di parecchi metri cubi. Due campetti, coltivati uno ad erba medica e l'altro a patate, aventi forma di terrazzi seguenti le isople, come in genere i campi di montagna, furono travolti quasi interamente dallo scosciamento, tranne ad una delle due estremità dove parte rimase ancora in posto, parte furono trasportati di alcuni metri più a valle, pur mantenendosi paralleli fra loro.

La seconda frana anche essa ebbe luogo, come dicemmo, lungo il thalweg di un ruscello, cominciando immediatamente sotto la sorgente che lo alimenta: non trattenuta da alcuna diga di piante, discese assai più in basso, fino a una trentina di metri a valle del villaggio, e prima travolse alcuni alberi, poscia spinse innanzi a sé, stroncandoli, parecchi campi egualmente coltivati a granoturco. Larga quanto la precedente, tra le sue estremità estreme l'annerella accuò una distanza verticale di circa settanta metri e produsse danni

ancora più notevoli come quella che devastò ed asportò una maggior estensione di suolo coltivato.

Entrambe le frane si possono assegnare alla categoria delle *Schuttrutschungen* dello Heim, o frane per scivolamento di materiali incoerenti; e furono dovute oltreché alla causa naturale già accennata (litologica, morfologica, idrologica, meteorologica) anche a cause antropogeniche, poiché, a produrre la prima concorse non poco il taglio verticale praticato normalmente alla pendenza della montagna dalla strada tra i due villaggi sulla quale scende rapido il declivio soprastante, debolmente sostenuto da un muro a secco; a produrre la seconda contribuì in maggior misura il dissodamento del suolo orississimo, coltivato a mais, in campetti pur essi sostenuti da muriccioli a secco o da scarpate oblique.

Il danno assoluto cagionato dalle frane di Calla non è certo: nemmeno lontanamente paragonabile a quelli prodotti pochi mesi innanzi dalla celebre frana di Clauzetto, avvenuta in condizioni quasi analoghe e che, in pure da me visitata il giorno 8 dell'aprile u. s. (1); senonché il danno relativo è grandissimo, ove si ponga mente alla scarsità di suolo seminativo posseduto da quegli abitanti, il quale essi coltivano intensivamente colla vanga e colla zappa, concimandolo abbondantemente e ricavandone svariati prodotti che, date le loro abitudini estremamente parsimoniose, bastano quasi per sostentarli. Perciò le poche migliaia di metri quadrati che hanno perduto, hanno agli occhi loro un valore enorme; paragonabile, sotto certi rispetti, all'alto prezzo delle aree fabbricabili nelle grandi città, essendoché il costo del terreno è sempre in ragione diretta al bisogno che se ne ha, ed inversa alla sua superficie.

Giusto e doveroso quindi sarebbe che venissero accordati ad essi, proporzionalmente ai danni patiti, quegli stessi aiuti che non mancano mai di ottenere in circostanze analoghe coloro che sanno imporsi e farsi valere; poiché anch'essi, come tutti gli abitanti di montagna, per i quali così poco hanno fatto finora Governo, Provincia e Comuni, pagano imposte in ragione dei loro redditi e adempiono a ogni

(1) Cir. Patria del Friuli, n. 12 aprile

Da oltre il confine.

La propaganda della

«Oesterreichischer Plottenverin»

Testate, 15 dicembre.
(impostate a San Giorgio)

Ricordo di avere veduto a Corfu, in occasione d'un mio viaggio in quell'isola ineccezionale, una domenica alcuni corfioi muniti di distintivo girare tra la folla con una cassetta per le elemosine: si questuava per raccogliere danaro allo scopo di fornire navi da guerra allo Stato. La cosa mi fece, allora qualche meraviglia. Ad una tale azione di patriottismo non avevo mai pensato; eppure la mi pareva bella e degna d'imitazione in tempo di pace — si tratta di sei anni addietro, molto prima dunque delle guerre balcaniche — il popolo greco, che aveva le sue aspirazioni da realizzare ed i suoi interessi da tutelare, pensava di prepararsi anche con quell'umile mezzo. Noi facciamo qualcosa di simile con la sottoscrizione per dotare l'Italia di una flotta aerea, durante la guerra libica; ma dubito che sapremo seguire con costanza l'esempio dei greci, che pur sono, come noi, popoli meridionali.

Questo preambolo per accennarvi ad una cosa interessante a conoscerla, che vidi com'è pluripli; nella monarchia degli Asburgo, dopo scoppiata la guerra: La Lega Navale Austriaca, la quale è quella che è la «Lega Navale Italiana» da noi, si è sciolta: una grandissima propaganda — col solo torto di farla su foglietti volanti (distribuiti a migliaia di copie) stampati in tedesco... o allora chi lo capisce, qui a Trieste? direbbe: in senso menatorio questa volta, Beppe Giusti. Sono cartoline di adesione alla Lega; sono circolari che spiegano le origini della guerra e le mire dei nemici: togliere all'Austria la sua posizione nell'Adriatico, poiché la perdita di questa mare significherebbe la morte della Monarchia; e dunque appunto l'assoluta necessità di rafforzare la Lega navale, di rafforzare la marina austriaca.

I doveri di alleati alla Germania (vi traduco alcuni punti di questo appello ai cittadini, che sembra interessante almeno conosciuto anche nel Regno) esigono che la marina austro-ungarica sia forte. Una forte marina austro-ungarica potrebbe realizzare il blocco della marina tedesca nel mare del Nord. Oggi la nostra calorosa, ma troppo piccola flotta non è ancora in condizione di poter liberare le vie del Mediterraneo, ciò che è molto deplorevole. Che cosa ci insegna questa guerra? Che dobbiamo essere forti e pronti così per mare come per terra. Che noi dobbiamo rivolgere con tutta intensità gli sforzi della nostra politica marittima, per procurarci nuovi territori

altro obbligo verso la Patria non meno dei paesi più ricchi.

Non solo è necessario riattare sollecitamente la strada tra i due villaggi, ormai divenuta impraticabile e riparare alle altre rovine che le frane hanno cagionate, ma conviene prendere tutti quei provvedimenti che siano atti a scongiurare il ripetersi del disastroso fenomeno. Poiché non bisogna illudersi: dove ebbe luogo una frana, probabilmente altre ve ne saranno in avvenire, come già furono in passato (e Calla la tradizione ne ricorda una avvenuta più che cento anni fa), essendoché le medesime non sono fenomeni sporadici, ma propri di determinate località, predisposte da speciali condizioni del terreno: in altre parole esistono aree o paesi di frane, allo stesso modo che esistono aree di rischio di aree vulcaniche.

Ora, siccome non è possibile trasportare altrove le abitazioni che si ebbe il torto di fabbricare in affollati luoghi, conviene mediante opere artificiali correggere la natura in ciò che presenta di difettoso e di pericoloso per l'uomo. Sarebbero consigliabili nel caso nostro: la costruzione di poderosi muri di sostegno lungo il taglio stradale; la deviazione delle acque e la raccolta o incanalamento di esse entro a letti impermeabili; l'abbandono della coltivazione a semina di suolo ripidissimo intorno al villaggio, riducendolo a prato (inerbimento); e soprattutto il rimboscamento, magari fatto, perché sia reso meno sensibile il danno del diluvio raccolto dal granoturco, mediante fruttiferi adatti al clima e all'altitudine.

Quantunque l'azione protettiva del bosco contro le frane sia oggetto di controversie, tuttavia non può essere messa in dubbio quando si tratti di scosciamenti di materiali argillosi superficiali divenuti plastici e semifluidi specialmente in causa della penetrazione delle acque meteoriche per le fessure e screpolature prodotte in essi dall'arsura estiva, poiché il bosco attenua tale processo colla coltre di terriccio che li accompagna e trattiene mediante le radici degli alberi i torrenti disagiati. Nel caso nostro poi tale azione è più che a sufficienza provata dal fatto che una diga di piante salvò, come dicemmo, l'abitato di Calla dalla prima frana da cui altrimenti sarebbe stato asportato e travolto.

F. Musoni.

insolito movimento e l'essersi diffusa la voce dell'arrivo d'un sì grande numero di feriti, fecero eccitare la gente sulle vie durante le due ore del loro passaggio, così che si dovette organizzare anche all'esterno della stazione un servizio di polizia.

Vittime innocenti. A Corfu, in apposito riparto della caserma di dragoni sita sulla strada verso Merna, furono trasportati 340 cavalli feriti tra cui molti cavallini russi. Povere bestie, vittime innocenti e inconsolanti della guerra!

Mangiare meno pane. Ecco gli ultimi consigli contro la penuria del frumento — consigli che furono dati a Vienna del dott. Horowitz, in un discorso da lui tenuto alla presenza del ministro del Commercio. Bisogna fare economia di pane, non soltanto perché il pane è caro, ma perché il quantitativo disponibile è rigorosamente misurato. Bisogna che la popolazione si abitu a pensare che pane e farina di frumento, fino a tanto almeno che dura la guerra, non sono alimenti dei quali si possa fare spreco. E il dott. Horowitz, per indorare la pillola, aggiungeva non voler questo dir che si abbia da soffrire la fame: ma sostituire in parte, nella propria alimentazione il pane con altri elementi: granoturco e polenta, patate... Ma bisognerebbe che questi altri alimenti fossero a prezzi ragionevoli, mentre anche questi rincarano. Per esempio abbiamo le uova a 20 centesimi di corona ciascuna. Il numero degli alimenti che scompaiono dalla lista dei pasti più modesti in causa del loro rincarare va sempre più aumentando, e se, non si provvede, la carestia finirà col mutarsi in vera e propria insufficienza di nutrizione.

Quattordici morti. Di altri quattordici morti appartenenti alla regione dà il nome il fascicolo 72 delle liste ufficiali delle perdite pubblicate dal ministro della guerra.

Le impressioni di un popolano

Un operaio che io di questi giorni a Trieste, dove aveva soggiornato parecchi anni per ragioni di lavoro, ma, dopo, mancava da oltre diecimila mesi, di manda le sue impressioni che mi riproducevo così come furono scritte, «alla buona»:

Da anni ed anni conosciamo benissimo della città di Trieste, dove ho dimorato lungo tempo, giorni o sono vi feci ritorno per piccoli affari. Trovai tutto sotto sopra! Cose impressionanti! Non è visto che barbe e capelli grigi: gli uomini in buona età sono tutti alla guerra. Non è visto quella lunga

schiera di carrozze e cavalli che allora, già sul piazzale della stazione, chi veniva per ferrovia. Appena qualche vettura spariva qua e là.

Non ho potuto salutare nessuno degli amici triestini della mia età, così spensierati e allegri, solo un paio di anni addietro; ho salutato invece col pensiero e con commozione i feriti che frequentemente incontravo per strada. Sono stato in piazza: non vedevo che donne portando segni di lutto e l'impronta del dolore sul volto. Passando per la via dov'è situata la cucina popolare, ho assistito a un andare e venire di piccole ragazzette semivestite portanti in volta una pentola in un fazzoletto o in un asciugamano: esse si recavano alla cucina per prendere la minestra con i buoni avuti da qualche istituto di beneficenza. E mi recò vivo dolore la vista di una giovane sposa con un bambino sul braccio e altri due stretti alle natiche sottane dalla mamma, meschinamente vestiti e peggio calzati. Anche quella vedova giovane madre di tre creature si recava, col bimbo, a prendere alla cucina la minestra coi buoni a lei favoriti da qualche pia istituzione. E la rividi al ritorno, con le ragioni ricurve; e i bimbi lacrimosi le balbettavano: «Che cosa appetisti, mamma?», «no mangiamo ancora?».

La miseria, il guaiava, il guardava impotente ad accenderli; e disse loro affettuosamente: «spezi, cari, che nemo casa...». Poi, accortasi che lo guardava, esclama: «Poveri miei figli!... poveri miei!».

Dico il vero: ho dovuto allontanarmi con le lagrime agli occhi.

Strigiate le mie faccende ho lasciato Trieste con animo profondamente addolorato. Giunto a Nabisina si attendeva il treno proveniente da Vienna. Stando nel mio compartimento (poiché nessuno può scendere) vidi passare parecchi vagoni portanti la Croce Rossa: vi stavano molti feriti, e io mi pensavo tornò alla città dolente, dove si aggrano quei fazzolettoni e tante sottane nere...

Proseguì il viaggio con dinanzi agli occhi i ritrattisti quadri veduti. Non ricordo più la stazione, ecco altro spettacolo doloroso: quattro soldati con la portantina, sorvegliati da un superiore, trasportano altri feriti. Che impressione! che malinconia!... Non vedevo l'ora di tornare alla mia abitazione per sottrarmi alla vista di tanti spettacoli dolorosi. Non ho mai visto nulla di simile, non ho mai nemmeno udito raccontare di regioni in guerra. Non è visto quella lunga

Cronaca Provinciale

Interessantissimo per i Comuni.

Il decreto del cento milioni sarà prorogato.

In previsione che la Camera dei Deputati, nelle sue ultime sedute, convertisse in legge tutti i decreti emanati durante le vacanze parlamentari, e quindi anche quello del 22 settembre 1914 che accorda 100 milioni di prestiti, al tasso di favore del due per cento, agli enti locali, per lavori urgenti; ed emanato soprattutto per provvedere lavoro ai disoccupati; il Segretariato dell'Emigrazione di Udine e la Sezione Friulana della Società Unamitaria interessarono il Comitato Parlamentare degli emigranti, in seno al quale la nostra Provincia è rappresentata dall'on. Morpurgo, con il seguente telegramma:

Onorevole Cabrini - Segretario Comitato Parlamentare pro Emigranti

Indispensabile proroga al 31 marzo 1915 termine utile richiesta prestiti enti locali in base decreto legge 22 settembre 1914: cento milioni. Stante rinovazione mese di novembre molti consensi amministrativi: nuove amministrazioni, impossibilitate presentare domande prestiti appoggiati progetti, relazioni. Disposizioni di favore quasi inutilizzabili senza proroga.

Segretariato Emigrazione di Udine
Sezione Friulana dell'Unamitaria.

Giunge ora notizia ai due enti su citati che entro il corrente mese sarà emanata una disposizione che concede la proroga richiesta, ma solo sino al 31 gennaio.

I reggenti delle due istituzioni si pongono di insistere sulla data del 31 marzo, in considerazione della situazione eccezionale nella quale si trovano le regioni a elezioni invernali.

Nessun dubbio che le amministrazioni interessate e la rappresentanza politica della Provincia vorranno appoggiare questa giustissima richiesta di tanta importanza per il nostro Friuli.

La Malano-Udine

nella fase esecutiva

Ci consta che il Prefetto, in seguito al decreto legge dello scorso novembre col quale era stata autorizzata la costruzione della ferrovia Udine-Malano; ha con proprio decreto autorizzato l'ing. cav. Giuseppe Galli ingegnere capo ed il personale alle sue dipendenze di intraprendere subito di re-

golare foglio di riconoscimento nelle

proprietà pubbliche e private dei comuni di Udine, Feltrino, Umberto, Pagnacco, Moruzzo, Colloredo di Montalbano, Buia, Matano, Osoppo, per eseguire il tracciato definitivo e la costruzione di detta ferrovia.

TAIPANA

Nomina del sindaco e della Giunta

Nella seduta consiliare di domenica scorsa è stato nominato a sindaco l'ora assessore sig. Sedola Giovanni di Platichis.

La Giunta Municipale, nominata in seguito alle ultime elezioni, resta così costituita: assessori effettivi Tommasino Luigi della nazione di Montebelluna, Filippigh Leonardo della frazione di Prosenico, Vazzar Domenico detto Cehin della frazione di Taipana e un posto vacante in seguito alla nomina di Sedola Giovanni a sindaco.

Ad assessori supplenti sono stati eletti Filippigh Giuseppe di Prosenico, e Noacco Giuseppe Micheligh (già sindaco del Comune) di Taipana. Il sig. Sedola si è molto occupato per spingere la costruzione delle strade ora mancanti in questo Comune, e perciò la sua elezione a Sindaco è garanzia che i lavori saranno continuati con la zelante cooperazione del sig. Manzoni Giovanni, segretario di questo Comune nominato da qualche mese dopo anni che eravamo senza segretario regolare.

Nel prossimo consiglio (si dovrà leggere un assessore effettivo nel posto rimasto vacante) si confida che il Consiglio convergerà i propri voti per uno dei consiglieri delle frazioni che finora non hanno rappresentanti nella Giunta.

TARCENTO

Il Natale dei poveri

All'iniziativa della Società Commercianti Industriali Esarcenti di Tarcento si è costituito un comitato allo scopo di raccogliere le offerte in denaro, indumenti, cibarie, ed altro per venire in sollievo ai bambini più bisognosi del Comune e render loro lieto le prossime feste di Natale.

Il buon cuore di Tarcento non ha mai mancato all'appello in nessun tempo quando si trattò di compiere un'opera buona, anche ora vi risponde con entusiasmo.

Le offerte verranno raccolte nei giorni di sabato e domenica 19 e 20 prossimi, da signorine e signori gentilmente offerti.

(1) Gli abitanti del Comune, approfittando delle favorevoli condizioni del momento attuale, per cui potrà ottenere il visto: assenti dal Governo, e, parlando anche della Provincia, deliberava finalmente la costruzione di una carreggiabile di montagna da Podvaric per Erbezzo, Gorenjavas, Calla e Montefosca. Tale strada è destinata a ridare economicità ai comuni quasi tutti il versante destro dell'impervio altipiano vialto del Natisone e quindi non potrà mancare il validissimo appoggio dei Pubblici Poteri.

S. DANIELE

Tacere e operare...

(V.G.) Il senatore Maragliano diede modo all'on. Salandra di ringraziare l'illustre clinico della ricetta « Tacere e operare », a proposito della parazione dell'Italia ai futuri eventi, che matureranno la sua gloria.

Le parole sono state dette dalla biblioteca popolare circolante « Luce e Amore », la quale entra ora nel suo quinto anno di vita, e va svolgendo opera eminentemente umanitaria e patriottica, strappando all'ozio, all'ignoranza, centinata e centinata di lettori, facendo vibrare qualche raggio di « luce intellettuale piena d'amore » nei palazzi dei ricchi e nei tuguri dei poveri cui manca anche il soldo per pagare la misera tassa mensile.

Chi potrà dire il bene operato solamente quest'anno da tale benefica istituzione? Basti sapere che il numero dei libri letti a domicilio ascendeva a sei mila! Il segreto di tale successo va ricercato in quelle parole del Manzoni, che la distinta scrittrice Clara Cavallieri in questi giorni ebbe a ripetere: « Non esserci nessuna bellezza letteraria al mondo che valga a scure il minimo danno morale, sia pure di un'anima sola ».

Il programma di irradiare la luce della verità alle menti, e di far palpitare i cuori per il bene, la colloca al di fuori e al di sopra di tutti i partiti, e le cattivo le generali simpatie. E' un naturale quindi e doveroso, giunti alla fine dell'anno, rivolgere a tutte le persone gentili, che furono larghe del loro appoggio i più sinceri ringraziamenti.

Ma l'una e l'altra che si sospinge, arrestarsi, sarebbe, morire; con sempre nuove produzioni letterarie continuamente deve ringraziare la Biblioteca dei ricchi e poveri, dei giovani e dei vecchi; grandi sono i sacrifici che richiede, ma non meno grande è la fiducia che ci sostiene in quest'opera buona!

Le eventuali offerte si ricevono presso il Bibliotecario, don L. Poverini. **Ritornello magistrale.** — Il consiglio della Sezione Sandanesiana invita i soci all'annuale convegno indetto per domenica 20 alle 10, nel locale scolastico per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione del Consigliere e resoconto finanziario per l'anno sociale 1913-14 — Coordinamento dei programmi della scuola primaria con quelli della scuola secondaria — Opera della Federazione a favore dei soci — Rinnovazione della carica — Vari.

RIVOLTO
La disgrazia di una piccina.
18. Anna dell'Angela di Giuseppe d'anni 3 è caduta accidentalmente e ne ha riportata la frattura al femore destro al terzo inferiore.

Fu trasportata perciò all'ospedale di Udine ove se ne starà per una trentina di giorni.
Seduta consigliere. — 17. Questo Consiglio Comunale si adunò in seduta domenica 13 corr. alle ore 9 ant. per la trattazione di diversi oggetti, fra i quali i seguenti:

Nomina di un rappresentante Comunale presso il consiglio provinciale scolastico; proposta del consigliere Re per l'impianto di gelsi lungo le strade comunali; proposta del consigliere Pollica per la costruzione di un fabbricato scolastico per le frazioni di Muschietto e Revidischi; modifica della località per il fabbricato scolastico di Passariano e Lonca. Nomina di un rappresentante comunale nel Patronato scolastico.

TOLMEZZO
Saggio finale. — Domenica 13 corr. al saggio finale al Giard n° d'infanzia vi fu moltissimo pubblico che seguì con vivo interesse lo svolgimento del variato e grazioso programma, eseguito con spigliatezza e precisione. Applausi a tutti; speciali ai bambini Nazzi Giulio che disse benissimo la poesia di saluto e Martini Gino che fu simpaticissimo protagonista nel giuoco: L'ombrello. Molte le congratulazioni alla Distinta Direttrice sig. Ghirardelli, la quale con encomiabile zelo e sapere si dedica all'istituto continuando l'opera tanto apprezzata della sig. Minelli. Accompagnava al piano l'egregio maestro Feruglio, che amorevolmente presta validissima cooperazione.

Una festa geniale e ruscitissima, che prova ancora una volta l'immensa utilità della benefica istituzione.
In luogo della solita pesca di beneficenza sappiamo che per domenica prossima si sta allestendo uno spettacolo « pro Giardino » da darsi al teatro di Marchi, con canti e giuochi eseguiti dai bambini. Cantare alcune romanze la distinta signorina Ghirardelli, l'egregio maestro Bertossi di Civilede cortesemente farà gustare ai cuni pezzi per violino; accompagnerà al piano il maestro Feruglio. Insomma, una serata attraente, alla quale nessuno potrà mancare, dato anche lo scopo eminentemente benefico.

Scuola d'arti e mestieri. — Saranno lieti di annunciare che l'egregio prof. Augusto Battello con recente decreto ministeriale venne confermato a vita titolare di questa regia scuola d'arte e mestieri.

All'egregio insegnante che tanto amore ha sempre dedicato per la sua scuola le nostre congratulazioni.

NIMIS
Un sussidio. — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha accordato al nostro Comune il sussidio di L. 6000 per la costruzione della strada Vallemontana di Monte di Prato.

Tale sussidio, a norma del decreto 22 settembre 1914, può venir aumentato per i lavori eventualmente eseguiti fino al 30 giugno decorato.

RACCOLANA

Elezioni amministrative. — Un decreto prefettizio in data otto corr. ha fissato per domenica 27 p. la convocazione degli elettori per la formazione del Consiglio comunale. Come si sa, i 15 consiglieri eletti ultimamente hanno dato le dimissioni; ed ha continuato a reggere le sorti del comune l'egregio Commissario Prefettizio sig. Guglielmi.

Si spera che gli elettori prenderanno gli opportuni accordi per concentrare il loro suffragio su persone che diano sicuro affidamento di formare una amministrazione stabile e competente.

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria per domenica 20, alle ore 10 per trattare un importante ordine del giorno. Notiamo:

Nomina di un rappresentante presso il Consiglio Provinciale scolastico;

Del rappresentante comunali nell'Assemblea Consorziale veterinaria.

Sostituzione del sig. Tracaneli Antonio, dimissionario, nella carica di Membro della Congregazione di Carità.

Domanda di Mirolo Paolo fu Luigi e Martina Luigi fu Girolamo per concessione di spazio nel Cimitero di Tauriano e di Tomat Giovanni e di De Biasio Angela ved. Libardi per concessione spazio nel cimitero del capoluogo.

Approvazione consuntivo del Comune per l'anno 1913.

Richiesta di prestito per la sistemazione del Cimitero di Tauriano. Id. per l'esecuzione di varie opere pubbliche. Id. per la costruzione di un padiglione di isolamento per le malattie infettive.

Decesso. — L'egregio dott. Tullio Patrignani e la buona sua figliuola furono colpiti dalla sventura più crudele. Dopo straziante agonia, è morta ieri la signora Teresina Patrignani-Trevisani rispettiva moglie e madre, affettuosissima ed amatissima. La notizia della sua morte addolora tutti, poiché l'estinta fu donna di eletta virtù e per lo strazio dei superstiti che fra i concittadini hanno meritate generali simpatie — e l'egregio dottore anche la gratitudine di moltissimi per l'opera zelante da lui prestata quale medico. Inviando loro le espressioni del nostro profondo cordoglio.

Per onorare la memoria della pia donna offriamo lire cinquanta alla cucina economica l'on. Marco Clitani e consorte.

SACILE

Nec rettor. — 17. Apprendiamo con piacere che il maestro Pidarnelli Giovanni venne nominato rettore del nostro convitto normale.

Un furo di anguille avvenne la notte scorsa, nel viale di Tommasella Virgilio, vicino al ponte delle Castagne. Le anguille rubate, valevano un centinaio di lire.

CIVIDALE

Il Pretore ci lascia. — Dietro sua domanda, l'egregio pretore dott. Leonardo Del Bianco da questa pretura è stato destinato a quella di Desio (Lombardia). Al partenza che ora si trovava in licenza per cura, inviamo l'augurio sincero per la sua guarigione, così pure un brillante avvenire.

Ritorno al servizio. — Ieri l'egregio dott. Antonio Sartog riprese il servizio, dopo essere stato per 11 giorni a scopo di studio nell'ospedale di Bologna.

Recita rimandata. — Le comedio che dovevano essere date al Sociale la sera di mercoledì 23 corr. a scopo benefico, per la malattia sopravvenuta ad una gentile attrice fu dovuta rimandare. Probabilmente, si darà il giorno 30 corr. Alla gentilissima signorina inviamo di cuore l'augurio di una sollecita guarigione.

PORDENONE

Un sussidio di lire 300 stante delibera del consiglio della società operaia, verrà devoluto a favore del comitato pro disoccupati.

La sposa segreta. Domani sera, al Roma, la compagnia dei comm. Zago si produrrà con « La sposa segreta », ed « In preta ».

Il circo Simili. sarà tra noi il 23 corr. per iniziare una serie dei suoi interessanti programmi.

La ripertura di un negozio. Il negozio di colonie e salisamentaria già di proprietà della Ditta Giacomo Artusi e Figlio, sito in Corso Garibaldi, Palazzo Vasselli, col giorno 12 corrente è stato riportato dal nuovo acquirente signor Antonio Bernardi.

Il negozio, completamente rimesso a nuovo, è fornito di tutti generi di prima qualità, con ricco assortimento in colonie, salisamentarie, vino in fasci, liquori in bottiglia, ecc. ecc.; ed il nuovo conduttore è lusingato di vederli onorati da numerosa clientela, che sarà servita colla massima premura e con scrupolosa esattezza.

CODROIPO

I maestri a convegno. — B — Stamane alle ore 10 i maestri e le maestre di questo distretto si riunirono. Presiedeva il sig. Guglielmo Cosmo di Rivolto, il quale fu nominato a consigliere direttivo. A segretario fu eletto il sig. Mario Del Mestra di Codroipo.

Riguardo al questionario per il coordinamento dei programmi della scuola primaria con quelli della secondaria, furono distribuiti gli appositi fascicoli, dando incarico ad un commissione per questa sezione.

Gli insegnanti, prima di separarsi, offrirono una ventina di lire a beneficio dei disgraziati colleghi del Belgio.

AMARO

Il «dattaccio» di ieri.

La laguna dei carabinieri fu par luce sul fattaccio telefonato questamattina continuando, non è però così grave come sul momento è sembrato, anzi pare che all'infuori dell'oltraggio subito altro vi sia.

Ecco quanto racconta la donna: Stamani verso le ore 8 la Molinari una vedova formosa sui 45 anni e non 38, si era recata in un suo tavolo situato alla Marina per prendervi della legna. Appena giunta le si presentò un giovanotto che le chiese da mangiare. Aveva aspettato un po' — gli disse la donna — e lo avrebbe accomodato. Ma ecco che in quella un secondo cavaliere si fa innanzi e iratutti e due pretendono, non più da mangiare ma qualche cosa altro. Ella si ribellò alle loro richieste ma i due la gettarono a terra dove subì la violenza di un mentre l'altro la costreggeva alla immobilità, quindi la percossero a sangue ed essa si trovò non si sa come avvolta al Casello ferroviario dove quel casale la raccolse mandando subito ad avvertire i parenti in paese.

Naturalmente la cosa si divulgò subito condita come ve l'ho telefonata. Difatti partiva una vettura dove la Molinari fu caricata e giunse a casa che pareva quasi moribonda. Si richiese telefonicamente da Tolmezzo il medico e i carabinieri che accorsero solleciti.

Intanto sembrava che la poveretta dovesse morire. Finalmente giunse la benemerita ed il dott. Cecchetti. Da una visita praticata da questi risultò che nessuna traccia di percosse ebbe a subire, tranne la violenza. Durante la visita del dott. Cecchetti la Molinari si è mantenuta in uno stato di isterico ebetismo. Secondo le prime indagini risulterebbe che la Molinari

non abbia sostenuto gran lotta col due giovani sconosciuti. Le indagini continuano e per non intralciare con delle supposizioni inutili faccio punto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria questa sera alle ore 20, per deliberare sul seguente ordine del giorno: contrattazione del mutuo per la costruzione del fabbricato scolastico al Capraio, di quello per la costruzione del Cimitero a Carbona, richiesta del consigliere Gini Paolo di aggiungere fra i lavori da eseguirsi, anche il riato della strada che dal ponte delle nuove scuole conduce alla ferrovia con la costruzione di un marciapiede lungo il ciglio della fossa.

Proposta di costruire un riparo al monumento vespasiano di via Castello, per nascondere lo scontro in quel posto centrico in difesa della decenza pubblica.

Interrogazione dello stesso per sapere le ragioni che ritardano una risposta alla lettera diretta alla Giunta dalla Presidenza della Società Operaia per l'appoggio sull'istituzione delle scuole tecniche nel Comune.

I meranti di animali e merci, cadenti nei giorni festivi 25 dicembre corr. e primo Gennaio p. v. saranno invece tenuti il giovedì 24 corr. e 8 Gennaio p. v.

PASIANO DI PORDENONE

Il parroco. E' giunto il nuovo parroco per Cecchini nella persona del conte Perulli dott. Vincenzo, il quale fu accolto molto favorevolmente dai suoi nuovi parrocchiani.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Beneficenza. La signora Rosina Lanussi maestra di Visinale ha offerto L. 2 alla congregazione di Carità in morte della N. D. Contessa Teresa Quirini.

Nella Polonia

I tedeschi sarebbero vincitori?

Lo stato maggiore tedesco annuncia che l'offensiva russa è completamente fallita, nella Polonia e nella Slesia.

I russi furono costretti alla ritirata ovunque.

Nella Polonia settentrionale si è avuta la decisione, la quale non può ancora essere valutata.

Gli austriaci comunicano: « Le ultime notizie non lasciano più dubitare che la resistenza delle forze principali russe è infranta. Il nemico fu completamente battuto all'ala meridionale, nella battaglia di Limanova ed all'ala settentrionale dai nostri alleati presso Lodz e adesso, anche sul fiume ».

« Il nemico minacciato da sud dalla nostra avanzata sui Carpazi, ha cominciato la ritirata generale, che tenta di coprire combattendo accanitamente ».

Feste a Berlino

La notizia della vittoria fu accolta con grande entusiasmo a Berlino. Furono illuminate le vie, ed esposte le bandiere. Tutte le chiese suonavano le campane. Vi furono grandi dimostrazioni, alle quali parteciparono a tutti le scuole. Fu deciso che domani sia giorno di festa.

I commenti dei giornali tedeschi.

(NOSTRO TELEGRAMMA)
Berlino 18. — La notizia della vittoria ottenuta dai tedeschi sui russi fu nota nella mattinata per tempo.

Il generale Hindenburg telefonò al Kaiser annunciandola con le seguenti parole: « Noi abbiamo vinto su tutta la linea ».

Verso mezzogiorno la vittoria venne annunciata a Berlino che un'ora dopo si imbandì festosamente.

Il Kaiser, che alla fine di questa settimana tornerà sul fronte della guerra, decise di cancellare con la croce di ferro di prima classe.

Tutta la stampa tedesca commenta con entusiasmo la vittoria sui russi, dicendo decisiva.

Il Lokal Anzeiger scrive: « I russi avevano concentrato forze straordinariamente grandi, non trattavasi di un esercito ma di tutta quanto la Russia poteva lanciare sul campo per decidere le sorti della guerra ».

Una fiamma immensa di soldati dilagava la campagna.

Trattavasi della più grande offensiva contro la Germania, di una offensiva che quale gigantesco rullo dello Gzar voleva scendere a tutto distruggere ».

Cricchiando andiamo questo rullo procedeva tempestoso. Ma contro le forze dello Gzar avanzava una macchina di altro metallo.

I soldati prussiani di Essen, di Sassonia, gli austriaci e gli ungheresi rappresentavano una forza come di acciaio che cedette dapprima per ribalzare più terribile acciaio animato, la cui anima era il generale Hindenburg ».

Hindenburg, nome carissimo che trovò fiducia in tutti i cuori. Ciò che ora in mano sua avevamo era in mano sicura e quanto avessimo ragione di credergli ad occhi chiusi i fatti lo provarono.

Da che mondo è mondo non fu combattuta una battaglia così gigantesca come quella in Polonia.

Raramente appena una volta in un secolo avvennero battaglie decisive di tale importanza. La battaglia di Polonia appartiene alle vittorie storiche di primo ordine, essa verrà ricordata in unione con quelle di Salamina, e di Lepanto. Che a nostro vantaggio sia avvenuta lo dobbiamo al genio di Hindenburg e al valore delle truppe.

La Deutsche Tages Zeitung dichiara che il popolo tedesco ha il dovere di riporre sul suo esercito e sui condottieri la medesima fiducia incondizionata incommutabile. Non vogliamo dire che con questo sia tutto fatto e che non ci aspettino altri giorni difficili.

Gli altri giornali berlinesi su per giù dicono le medesime cose: il Berliner Tageblatt attribuisce la vittoria ai reggimenti della Prussia orientale e di Hessen; la Vossische Zeitung spera che l'inseguimento iniziato distrugga tutti i russi.

Le operazioni russe.

Il Messaggero dell'Esercito, organo dello Stato Maggiore russo, pubblica una serie di comunicazioni riguardanti le ultime operazioni che hanno avuto luogo sul fronte europeo.

La cavalleria russa, attaccando vigorosamente il nemico nella regione di Mlava il 12 corr. ha disorganizzato la sua retroguardia infliggendogli gravi perdite.

A sud di Cracovia il nemico tentò il 12 corr. di fermare la nostra offensiva, rafforzando le sue posizioni. Il 13 dicembre il nemico obbedì con forze considerevoli dal colle di Duka e tentò di scendere dal versante settentrionale nei Carpazi dal lato di Munkacia. Dopo una accanita resistenza del nemico, le nostre truppe si sono impadronite di Nijneverezke ed hanno respinto il nemico.

A 1.200.000 ammontano le perdite della Germania.

(NOSTRO FONOGRAMMA)
MILANO, 18. I giornali hanno da Berna: Dagli elenchi finora pubblicati dall'ufficio di guerra Germanico sulle perdite subite dalla Germania, sommando tutti assieme risulta un totale di 500.000 uomini fra morti, feriti, prigionieri e dispersi. Questo numero rappresenta le perdite fino a un mese fa; cioè il compendio di tre mesi di guerra.

La guerra dura da quattro mesi e mezzo; onte, facendo le proporzioni, le perdite complessive sarebbero di un milione 200.000 uomini. Il calcolo non deve sembrare esagerato, quanto si pensi che in quest'ultimo mese si svolgono nelle Fiandre le lotte quotidiane più aspramente e micidiali di tutta la presente guerra in quello scacchiere.

In Francia
L'offensiva degli alleati progredisce. Il solito bollettino francese, informa come parecchie trincee tedesche furono espugnate alla baionetta, lungo la costa. Nel Belgio gli alleati guadagnarono terreno a nord della strada Ypres-Manila.

Anche a nord-est di Arras i francesi ottennero bei successi giungendo sino alle prime case di Saint Laurent, e Blancy.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che vi furono infruttuosi attacchi francesi presso Nieuport. Anche in altri punti l'offensiva francese venne respinta. L'intenzione loro di gettare un ponte sull'Aisne fallì.

Le vittorie dei serbi
Due comunicati ufficiali serbi, in data del 12, e del 13, illustrano le distinte vittorie.

Il nemico tentò di resistere in alcune posizioni estremamente fortificate, ma di fronte ai violenti attacchi dei serbi le più forti posizioni caddero una dopo l'altra.

Furono fatti prigionieri nella giornata del 12, nove ufficiali e circa 2200 soldati.

Anche nella giornata del 13 furono conseguiti vittorie dai serbi. Essi spazzarono il territorio compreso fra la Drina e la Sava sino alle porte di Belgrado.

Gli austriaci offrirono forte resistenza, ma furono dovunque battuti. Durante questa giornata furono fatti 2450 soldati e 17 ufficiali prigionieri.

I turchi furono sempre disfatti
Un dispaccio ufficiale russo riassume tutti i combattimenti avvenuti nello scorso novembre sul fronte Caucasic.

I turchi furono sempre disfatti, perdendo metà dei loro effettivi. Essi si trovano ora su questo fronte, demoralizzati.

Si annuncia che la flotta russa del mar Nero, ha calato a picco il vapore tedesco Dorintze.

La flotta russa, allorà durante la notte navì turchi. Non si conoscono i risultati, però si sentì due esplosioni accompagnate da fiamme.

Le assicurazioni del Governo
sulle provviste del grano

Ieri, in Senato, il ministro dell'Agricoltura on. Cavaola rispose al Senatore Ridolfi che volse la sua interpellanza circa le provviste del grano per assicurare al paese la quantità necessaria di grano fino al nuovo raccolto. Il ministro informò come l'amministrazione militare, fin dal settembre anno decorso, consumò grano estero, avendone fatto acquisto in misura tale da averne a sufficienza sino all'agosto del 1915. Due milioni di quintali fece il governo venire per tale scopo dall'estero.

Ora, anche per il commercio privato l'importazione, aiutata e non impedita in alcuna maniera dal Governo, comincia ad aumentare. Gli istituti magazzini di credito prestano opera lodevole per superare le difficoltà di pagamento; cosicché gli eredi poter assicurare che il grano non mancherà in Italia.

Informa che si sono messi a semina per l'anno nuovo, circa 300.000 ettari di più: il che vuol dire un maggior raccolto presunto di tre milioni di quintali; e che si può presumere di avere un raccolto eguale a quello del 1913 — circa 58 milioni di quintali in confronto di 46 milioni nel 1914.

Corriere Giudiziario
Per lo scoppio di una bottiglia.

Egregio Signor Del Bianco,

Il riassunto del processo a nostro carico, pubblicato oggi sulla « Patria », contiene (a parte gli errori di stampa) qualche inesattezza, così che una rettifica da parte nostra è imponente.

Non a caso che l'avv. Bertoni abbia dichiarato che già prima del processo (verso stato da noi versato, 500 lire in conto di indebitato alla infelice Pitteri (non Pitoni), come la Patria, ha stampato).

Se mai, l'avv. Bertoni può aver detto che noi abbiamo sostenuto le spese di cura dell'occhio presso il prof. Gambardello di Udine, e non altro.

Chiuso certo Bellina Antonio — parole testuali della « Patria » — si sia intromesso nella faccenda per reclamare, a nome della Pitteri infelice, la somma di lire 10.000, è perfettamente vero, tanto che stavano a provarlo i testimoni Sarti Artide, Bellina Gio. Battista e Castellani Giacomo.

Ora è bene precisare quanto segue: noi abbiamo offerto alla Pitteri L. 1800 d'indebitato, e furono ridotte; abbiamo affrontato il processo per lesione colposa e danno annessi; abbiamo versato L. 1800 alla Pitteri (che si assunse le spese di Parte Civile, le quali da tale somma vanno detratte), il che corrisponde ad un importo inferiore a quello che noi abbiamo sempre offerto, prima che il dibattito giudiziario avesse luogo.

Tanto per la verità, egregio signor Del Bianco, e la ringraziamo.

G. Marinetti e C.

Venezia 18 Dicembre 1914.

TRESS & C. LONDRA
ITA - Vienna
Cappelleria CHIUSI
Via Cuneale 10

Guanti, cravatte, celli, polsi e cravatte ai grandi magazzini G. B. Gio. Valentini e C. Succ. alla Ditta E. Maron.

Ultima cucina - Vini Nostrani, Verona, Chianti e la bottiglia - Stanza elegantissima

amministrata da L. 150 in più. Prezzi convenientissimi.

CRONACA CITTADINA

I prestiti della provincia

La Deputazione provinciale, nella seduta di lunedì, sostituita nel consiglio, ha deliberato in via d'urgenza di contrarre con la cassa Depositi e prestiti un prestito di L. 60.000 per completamente e rettificare di due tronchi delle strade provinciali di seconda serie del Monte Croce o Spilimbergo-Maniago.

L'acquedotto «sospettato»

Ieri, abbiamo pubblicato le risposte che ci furono date in Municipio, a proposito dei «sospetti» sull'acquedotto.

Informazioni da altre fonti, però, non collimano con quelle. Vi sono medici i quali ebbero a curare parecchi casi di gastro-enterite di forma epidemica, poiché si sviluppavano in più persone della stessa famiglia e dello stesso casaleggiato; e ci si dice che anche tra i soldati di una caserma il fatto sia accaduto. Da ciò il sospetto — e per alcuni di quei medici è convinzione — che tale epidemia venga da inquinamento forse di natura chimica o fisica dell'acqua; e il consiglio dato alle famiglie loro clienti di bere soltanto acqua bollita.

Sembra che l'inquinamento sia ora cessato; ma poiché la costruzione dell'acquedotto non rassicura appieno, sotto questo riguardo (tanto è vero, che più volte se ne parlò e vi sono studi in proposito anche al municipio), bisognerà bene che il Comune affronti il problema.

Sappiamo che se ne interessò anche il medico provinciale, il quale ebbe ieri sull'argomento un colloquio con l'ufficiale sanitario del comune cav. dott. Marzullini; e che l'argomento, anche per le interpellanze dei consiglieri Peratoner e don Ostuzzi, avrà largo svolgimento in una prossima seduta del Consiglio comunale.

La Giunta P. A. in sede di contenzioso. Il ricorso contro il Sindaco di Latisana.

La Giunta Prov. Amministrativa in sede di contenzioso ha discusso ieri sera il ricorso prodotto il 10 ottobre passato dal comm. Francesco Zuzzi di S. Michele al Tagl. contro il Sindaco di Latisana per annullamento e revoca del decreto 26 settembre scorso relativo all'espurgo di un posto.

La relazione fu letta dall'avv. cav. Pietro Linussa, membro della Giunta. Il comm. Zuzzi era patrocinato dall'avv. comm. Ignazio Ronier e il Comune di Latisana dall'avv. Giovanni Levi.

Contro la proclamazione di un Consigliere

Era pure indetta la discussione sul ricorso presentato il 22 ottobre scorso da Micelli Fabio di Organo contro la deliberazione del 27 settembre del Consiglio comunale di Pasian Sciarzavento relativa ad altro ricorso contro la proclamazione di consigliere comunale del dott. Giacomo Canciani.

Relatore l'avv. Quaglia, membro della Giunta.

Non vi fu però discussione per l'assenza dei rappresentanti, e del ricorrente e del Comune.

Un ricorso respinto.

Fu pubblicata la decisione, colla quale si respinge il ricorso del 27 agosto scorso, inoltrato dal sig. Giovanni De Mattia ed altri, contro la deliberazione 26 luglio del cons. com. di Rovereto in Piano, relativi alla eleggibilità dei Consiglieri comunali Angelo Lollo, Giovanni Colazzi e Pietro Redivo.

Tale decisione è stata presa in Camera di Consiglio il 26 nov. scorso.

Aigrette, crosse, alcone e ogni altro tipo di fantasia da cappello ai grandi magazzini G. B. Giuse. Valentini e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

Aperture delle musine

Alla presenza del cav. rag. Luigi Spezzotti, Pro Emigranti del Comitato di Soccorso «Pro Emigranti» del dott. Giuliano di Capriaco, degli onori Gortani e Capriaco, dell'ing. Alegranza, rag. Attilio Migliorini segretario-cassiere del Comitato di Soccorso, la gentilissima signora Bona Luzzatto, ha continuato nell'apertura delle musine.

Vennero rotte 663 musine tutte ritirate a Udine con un ricavo totale di L. 985.34. Fra le tante musine aperte, notate quelle dell'arcivescovo di Udine, delle famiglie Giopliero, Morpurgo, Cantarutti, di Capriaco, Lovaria, Kedor, Bisattini, Braida, Barnaba, Fanna, Borghese, Pirozzi, Corradini, Martindig, 20 Reggimento Fanteria, Istituti e Scuole della città, Caffè Corazza ecc. Furono così raccolte a tutt'oggi complessivamente L. 1421.34 in 921 musine. Vi dovrebbero essere ancora circa novemila musine da restituire; e poiché certamente nessuna sarà riconosciuta vuota ed è speranza che si mantenga una media vicina a quella conseguita con le musine già vuotate, è sperabile che si raccolgano oltre le 10.000 lire. Sarà una discreta somma, per portare un raggio di consolazione a tanti piccoli, i quali soffrono senza poterla comprendere e spiegare la miseria delle loro famiglie, private dalla guerra di ogni guadagno.

Ci auguriamo che le nostre previsioni si avverino. Il gentile pensiero della gentilissima signora Luzzatto che fece diffondere le musine in tutto il Friuli sarà in tal modo coronato da un felice esito.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co. de Puppi B.

Latterie sussidiate

Ci scrivono da Roma:

«In corso il decreto col quale vengono accordati da parte del Ministero di Agricoltura i seguenti sussidi a latteria friulana:

1. alla latteria di Farla di Moiano L. 100.

2. alla latteria di S. Lorenzo di Sedogiano L. 150.

3. alla latteria di Besno L. 150.

Tali sussidi sono dovuti all'efficace interessamento dell'on. di Capriaco.

Deputazione Prov. Scolastica

Seduta del 17 dicembre

Esame di nuovi progetti

per edifici scolastici

La Deputazione Prov. propone a norma di legge al Consiglio Scolastico.

a) che siano approvati (più o meno con osservazioni) i seguenti progetti. Nel Comune di Cividale: Rualis Fornalio, nel Comune di S. Vito: Capralo; nel Comune di Pasian di Prato: Passon con osservazioni; nel Comune di Rezzanacco: Organo con osservazioni; nel Comune di Brugnera: Capoluogo, Tamai, Maron; nel com. di S. Quirino: Capoluogo, S. Foca con osservazioni; Sedrano id.; nel comune di Chions: Capoluogo, Taiedo; nel comune di Platischis: Montasparta, De Bellis, Cornappo; nel comune di Attimis: Capoluogo, Racchiuso, Forame Subit, Clap, Porzus.

b) Che non siano approvati nel Comune di Pavia: Capoluogo, Riano; nel Comune di Brugnera: S. Cassiano nel Comune di Cividale: Gagliano, Carrara e Gruppignano.

Si rinviava ad altra seduta i progetti nel Comune di Aviano: Capoluogo, Villotta, Marsure, Glais; nel Comune di Povoletto: Capoluogo, Magredis, Ravosa; nel Comune di Pordenone: Capoluogo.

Una friulana a Treviso

Schiacciata fra i repulsori d'un treno

La disgrazia è avvenuta nella mattinata d'ieri alla stazione di Treviso; vittima ne fu una friulana, certa Giulia Beano d'anni 34 da Tramonti di Sotto.

Era essa, in compagnia della cognata Caterina Marmal in Beano di anni 25, discesa a quella stazione onde recarsi alla casa di cura del dott. Munari per guarire una sciatica che da tempo l'affliggeva. Appena smontata dal treno proveniente da Udine, le due donne si avviarono verso l'uscita attraversando i binari, senza preoccuparsi della manovra che un treno in presso eseguiva onde agganciare al convoglio un ultimo carro. Nel breve spazio interposto tra il treno in moto e il carro stesso le due donne si inoltrarono per raggiungere il marciapiede.

Ma disgraziatamente, mentre la Beano riusciva con un balzo improvviso a porla fuori di pericolo, non rimanendo che lievemente accorciata ad un braccio e alla schiena la Marmal invece veniva compressa e orribilmente schiacciata tra i due repulsori.

Fu raccolta esanime al suolo con gli occhi fuori dell'orbita e la parte inferiore della faccia orribilmente sfracellata; gravissime ferite aveva riportato pure in altre parti del corpo.

Trasportata in una sala di prima classe e quindi per mezzo d'una lettiga all'ospedale, la disgraziata è morta durante il tragitto della stazione al Pio luogo.

La superstita Giulia Beano, impressionatissima per la fulminea disgrazia avvenuta, e dolente per le ferite pure da lei riportate fu accolta all'ospedale.

Le vetture per la tramvia Udine-Tricesimo. — E' cominciato l'arrivo delle nuove vetture per la linea Udine-Tricesimo. Esse si distinguono in vetture motrici e da rimorchio. Le prime, la cui lunghezza è di una dozzina di metri sono provviste di comodi sedili, che, in due piccoli scompartimenti ai capi della vettura, sono imbottiti. La luce è abbondantemente fornita da sei lampade elettriche.

Le carrozze da rimorchio sono fatte come le altre, ma colla differenza che esse hanno minore lunghezza.

La Sezione udinese della «Tronto Trieste». — E' riunita domani alle ore 20.30 nella sala di scherma in via della Posta, per trattare i seguenti oggetti: «Comunicazioni della Presidenza; relazione finanziaria, rinnovazione delle cariche.

Dice l'invito a stampa: La Sezione Udinese della «Tronto Trieste» sente in quest'ora il dovere di riunirsi attorno alla sua bandiera per riprendere con rinnovata energia l'opera diretta a dare aiuto morale e materiale ai difensori della nazionalità italiana delle terre italiane soggette all'Austria.

Il Consiglio Direttivo rivolge un caldo appello agli antichi Soci ed a tutti coloro che, non ancora soci, si presumono consenzienti nel fine della Associazione perché intervengano numerosi alla Assemblea.

La Ditta Giuseppe Bidoni Udine. avverte che nell'occasione delle prossime feste, ad onta delle difficoltà causate dalla guerra in Francia ha rifornito il suo magazzino di ogni marca di Champagne originale francese, con prezzi da L. 2.50 in bottiglia, in su. Raccomanda inoltre alla Spett. Clientela gli acquisti vini e olii toscani della rinomata Ditta Ferdinando Nencioni di Pisa dei quali pure ha fornito il Deposito.

I fatti di Avasinia

quali risultano dalla inchiesta

Per disposizione dell'autorità superiore, si è recato ad Avasinia per compiere una inchiesta ufficiale il tenente del carabinieri signor Peana. Ed ecco quanto sarebbe risultato: il brigadiere dei carabinieri, dopo aver arrestato (in seguito a denuncia del proprietario) dodici individui per l'affare delle borre, essendo ormai notte e tempo piovoso, decise di fermarli sul luogo e di tradurli nel domani gli arrestati a Gemona.

La popolazione, saputo la cosa, inascondendo una dimostrazione sotto la casa ove stavano i carabinieri e gli arrestati. Furono scagliati sassi, che infransero le invetriate del locale; ma quando tre o quattro militi si affacciarono sul pianerottolo, la folla si allontanò.

Nel domani, il brigadiere fece venire per precauzione una trentina di soldati da Osoppo; e poi tradusse gli arrestati alle carceri di Gemona, dove tuttora si trovano. Questo ha potuto stabilire l'inchiesta fatta dal sign. tenente.

Si prevedono altri arresti e specialmente dei lanciatori dei sassi.

Dove vado a dormire io?...

Ieri sera, uno sconosciuto che si trovava fermo dinanzi al circolo Kludsky, si rivolse di botto ad un brigadiere dei carabinieri domandandogli con arroganza:

— Dove vado a dormire io?...

— Oh bella me lo chiedete a me disse questi stupido, Chi siete?

— Son Rigo Giovanni da Chiusaforte, e vengo da Monfalcone.

Nel dir queste parole il Rigo lasciò scorgere un certo affaruccio che gli usciva dalle tasche del panciuto.

Il vice brigadiere che lo scorso invitò il Rigo in caserma, ove gli estrasse l'affaruccio che altro non era se non un accuminato pugnale.

Il Rigo disse d'aver acquistata l'arma a Monfalcone e di essere rimpatriato volendo uccidere la moglie.

Un'aggressione sulla pubblica via. — Certo Tonutti Luigi detto Vojech di Godia percorreva l'altra sera verso le 22 con una carretta trainata da un somaro la strada che da Ribis conduce ad Adegliacco. Giunto all'altezza della chiesuola di S. Giacomo fu fermato da due individui i quali lo costrinsero a discendere a terra e a consegnargli loro tutto il denaro che teneva seco.

Essendo quindi il malcapitato riuscito a liberarsi dagli aggressori, abbandonando, somaro, carretta e perfino il cappello, di corsa ritornò a Ribis, ove pernottò. Nella mattina seguente sul luogo dell'aggressione fu trovato l'asino libero che pascolava e la carrettella abbandonata su una stradicciola di campagna.

Alla benemerita fu del fatto sporta denuncia.

SPETTACOLI D'OGGI

Al Teatro Minerva. — Alle ore 20.45 3.a rappresentazione dell'opera Comica in tre atti «La Befia» del nob. cav. Farlati.

Al Circolo Kludsky alle ore 20 precise grandiosa rappresentazione con nuovo programma.

Allo spettacolo di ieri sera vi accorse un pubblico numeroso ed eletto che molti applausi tributò a Carlo e Rodolfo Kludsky, al sig. Brema, alla signa Wenzl Guati, alla truppa cinese e a tutti gli altri artisti in massa.

TEATRO SOCIALE

Novo Cino

Nuovo programma per questa sera fornito dalla casa Pathé:

«Pathé Journal» nuova edizione con importanti attualità.

«Felicita perduta» dramma della vita reale in due atti.

«Tedy ha la malattia del cuore» commedia brillante in 2 atti.

«Tappucci gabba il medico» scena comica finale.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17. Quanto prima il capolavoro: «La figlia del guardiano del Faro».

Mercoledì d'ieri.

In Piazza Venerio: Castagne da L. 18 a L. 25 al Q.le. Venduti Q.li 75.28. Patate da L. 10 a L. 12 al Q.le venduti Q.li 3.06.

In Piazza XX Settembre: Avena da L. 28.50 a L. 29.50 al Q.le. Frumento da L. 33.50 a L. 34 al Q.le. Segala da L. 16 a L. 16.50 al Q.le. Granoturco giallo da L. 15 a L. 17.30 al Q.le. Biotto venduti est. 10.45. Cinghietto da L. 12 a L. 15 all'ott. venduti est. 700.

Fagioli di piagnara da L. 25 a L. 35 al Q.le venduti Q.li 32.32. Fagioli Alpini da L. 36 a L. 42 al Q.le venduti Q.li 12.30.

In piazza del Pollame: Galline a L. 50 al Kg., Dindie a L. 50, Tacchini da L. 1.20 a L. 1.25, Cappeloni a L. 1.40, Oche morte da L. 1.25 a L. 1.35.

In piazza Umberto I.: Entrati buoi 170; venduti paio 20 da L. 700 a L. 1450. Vacche estrate 680; vendute 185 da L. 80 a L. 900. Vitioli entrati 300; venduti 175 da L. 67 a L. 315. Cavalini entrati 57 venduti 20 da L. 170 a L. 580.

Vendute due paia buoi a peso morto a L. 98 al quintale.

Una vacca a peso morto a lire 85 al quintale. Un vitello a peso vivo a lire 118.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle 18 improvvisamente mancava a Tarcento

Giovanni Busulini

negoziente d'anni 61

Con l'animo straziato dal dolore la vedova Italia Del Fabbro, i figli Giacomo, Vittorio, Aristide e Teresina e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 20 corr. alle 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Tarcento, 17 Dicembre 1914

Seguiti del parto

La giovane madre va, dopo il parto, soggetta a numerosi malanni e ciò è assai comprensibile dopo l'atto doloroso subito dal suo organismo, il grande amore che essa nutre per il suo bambino le fa trascurare la propria sofferenza per non pensare che allo cura da dare al neonato. Ciò è sempre di pregiudizio per la salute della madre o quando essa allatta, ciò può recar pregiudizio alla salute del bambino.

Molto spesso, in seguito al parto, hanno trovato un reale sostegno nell'uso delle **Pilule Pink**. Queste Pilule danno del sangue e tonificano il sistema nervoso. Esse risanano le forze della giovane madre o grazie al sangue ricco e puro che le forniscono immediatamente, aumentano la quantità e la qualità del suo latte.

Il Signor Pistoni Simbaldo, prestiniano, Pinuba (Manova) ci scrive per direi quanto le **Pilule Pink** siano state utili a sua moglie, divenuta amica in seguito a penosa gravidanza.

«Mia moglie, Brunetti Teresa, in seguito a gravidanza penosa era divenuta molto anemica e durante parecchi mesi essa è stata in molte cattive condizioni di salute. Era rimasta debolissima, assai oppressa, e tal segno che non poteva fare un passo senza difficoltà. Non mangiava quasi più e digeriva molto male il poco cibo che prendeva. Si lamentava di emicrania, di abbargliamenti e di oscuramento della vista. Siamo ricorsi parecchie volte a consulto; mia moglie ha seguito parecchie cure prescritte successivamente e non ne ha ricavato che poca giovantia. Infine, le **Pilule Pink**, le furono prescritte e soltanto dal giorno in cui incominciò la cura delle **Pilule Pink** il suo stato è divenuto migliore. Dopo aver preso le **Pilule Pink** durante qualche settimana mia moglie stava di tutto bene».

Le **Pilule Pink** sono sovranie contro l'anemia, la clorasi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, nevrosi.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutte le farmacie L. 2.50 la scatola, L. 4. — le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano

Trattoria al Vapore

Udine - Vicolo Sillio N. 6 - (di sotto la Chiesa di S. Cristoforo).

Questo antico e rinomato esercizio, col giorno 12 corr. venne assunto dal nuovo conduttore.

Francesco Bertolutti

Cucina Casalinga

ottimi Vini Most ran

Fabbrica Stufe Maiolica

Premiata con diplomi di medaglia d'oro

A. & G. F.lli de Biasi

CIVIDALE

Rinomate stufe maioliche (Sistema Gassonia)

con tinte variate a richiesta. Produzione illimitata - Lavoro accuratissimo - Massima economia di combustibile.

Specialità Cucine Economiche con termofone - Ultimissimo sistema.

Prezzi mitissimi

Fabbrica e deposito

Civiale - Piazza XX Settembre

SCIATICA REUMATICA

Casa di Cura

del dott. Giovanni FAIONI

— (—) —

AUTORIZZATA CON R. DECRETO PREFETTIZIO

Visite tutti i giorni compresi i festivi

UDINE - Via Pratiellura, 13 - UDINE

Appoggiate le industrie nazionali

BITTER CASSONI

DULCA CASSONI

COGNAC CASSONI

FERNET CASSONI

PROVATELI, SONO OTTIMI!

— (—) —

Specialità brevettate della Ditta

GESARE CASSONI - UDINE

Cercasi d'urgenza

appartamento ammobiliato per 5 persone, con giardinetto e possibilmente stallo. Offerte presso Agenzia Manzoni e C.

Il Cellista

Francesco Cogolo

Via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta a casa e domicilio.

PASTICCERIA

PIETRO DORTA & C.

Morantovechio 1 - Telefono 1.03

SPECIALITA'

Panettoni e Gubane

giornalmente freschi - Si assumono spedizioni

Meringhe alla Panna

Assortimento Torroni, Frutta candita, Dattari - Banane

Mostarde e Morrons glabbes.

Sambuco & Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo

Negozi e Amministrazione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19

Fornitori dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.

Deposito elastici a rete metallica, a molla, e a spirale

materassi e crine vegetale.

GRANDE LIQUIDAZIONE

con forti ribassi

Chincaglierie, mercerie profumerie

Biciclette - Accessori

PELLICERIE

Negozi **AUGUSTO VERZA** - Udine

Via Morantovechio N. 57

MS. Si assume qualunque lavoro di pellicceria

PIETRO BISUTTI

UDINE - Via Poscolla 10 - Tel. 2r71

Lastre-Cristalli-Specchi

Cerraglie - Vetriere - Porcellane

Tuberia di Grès

Plastrelle da Rivestimento

STUFE A PETROLIO

«Inodore» «Eleganti» «Economiche»

SCALDAPIEDI di varie forme

Tappeti e Corsie di Cocco

Nettapiedi

ARTICOLI CASALINGHI

Macchine Agricole

d'ogni specie

ing. C. FACHINI - UDINE - Via Cavallotti 44

Stabilimento Oculologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)

Con medaglia d'oro e due grandi premi

alla Mostra del confezionatori del seme di Milano

— (1906) —

L'oculocellulare bianco-giallo giapponese

Lo Iperoculo bianco-giallo sferico Chinese.

biglietto-oculare sferico

poligiallo speciale oculare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS

gentilmente si prestano a ricevere in

Udine le commissioni.

Il proprietario

Ovalino Turcati

Case di Cura

Dr. Cav. Dott. A. Cavarzani

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Radiologia - radiografia - radioterapia

Consulti dalle 11 alle 14

Per i primi

via Treppo 12

Telefono 309

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli,"

Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano L. 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4.
All'estero per un anno L. 32. - semestre, trimestre, mese in proporzione.



PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati.

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al platino. Formato 38 x 48, esecuto dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti & Bernini di Milano.
Rassomiglianza perfetta. - Esclusione accurata. Valore del quadro L. 10 la nostra amministrazione lo dà.

GRATIS a tutti gli abbonati

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio con in regalo solo per le spese di trasporto, imballaggio e costo postale, perfino in L. 2.90. Desiderando un formato più grande, e cioè di cm. 45 x 60 le spese da versarsi in seguito saranno di L. 5.90. Per gruppi a due figure aumento di L. 1.

Formato dell'ingrandimento cm. 38 x 48 montato in elegante passe-partout decorato.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1915 "La Patria del Friuli," e

L'Informatore Friulano, giornale commerciale diretto dal Sig. Reg. Vincenzo Compagnoni	L. 15.50
Il Figurino del Bambino con supplemento Il Grillo	» 19.-
Il giornale illustrato della Biancheria e del Ricamo	» 19.-
Il Ricamo, utilissimo specialmente alle signorine	» 19.-
La Moda Pratique, edizione speciale per l'Italia	» 23.-
La Stampa Sportiva settimanale illustrata	» 19.-
La Novità, giornale di moda	» 20.60
La Scienza per tutti, rivista pratica mensile	» 19.80
La Moda Illustrata del Bambino	» 16.60
La Rivista Politica parlamentare	» 22.50
La Rivista Agricola	» 22.-
Minerva, importante e creditissima rivista della rivista	» 28.-
Conferenze e prolusioni, altro interessante periodico di cultura	» 19.-

PREMI SEMIGRATUITI

L'Almanacco Italiano per L. 1.50 agli abbonati della "Patria del Friuli".

Recentissima carta dell'Europa Attuale agli abbonati della "Patria del Friuli" L. 1. I lettori che la desiderassero con esportazione potranno averla con nostro mezzo per L. 1.50.

Gli avvenimenti, grande settimanale illustrato per L. 2.

Gli abbonati de "La Patria", e del Figurino del Bambino e de La Moda Pratique, riceveranno un grande quadro a colori riprodotto in fotomeccanica (formato 50 x 60 cm.) uno dei capolavori più geniali del grande pittore Achille Beltrame: Il Moriglio d'estate in Liguria.



Enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo, statistico. Grosso volume di 1000 figure.

PANETTONE G. BAJ

Specialità meglio indicate per REGALI di
Natale e Capo d'Anno

Panettone da Kg. 2 (franco nel Regno) L. 7.50
" " " 3 1/2 " " " 12.50

Lettere e Cartolina Vaglia:
Confetteria, GIUSEPPE BAJ, Piazza del Duomo MILANO

SOLO L. 1

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, CONVIENE PRODOTTI, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - E' energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia donata, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'investitore **CAV. UMBERTO BATTISTA**
FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio.
Indirizzo telegrafico: **ISCHIROGENO - NAPOLI**. - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - LITTORELLI
CLICHERI-TERPINA-IPATINA al spaccato gratis dietro carta da visita, colla scissa. - Opuscolo gratuito.

HA OTTENUTO LA PIU'
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
- ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO HIGOTTI** **TUENTIS** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sotomayor, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zucarelli a quelle del D'Adda, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo Salute, Forza, vigore ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.
Convalescenti per qualsiasi morbo.
Trovasi in tutte le Farmacie

MALATTIE CUTANEE

S APO CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei Pruriti, Eczemi, Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi, Rosori, Erpeti, Scottature, Scrofolature.

S APO CADE Eczema - Psorinal - Licheni - Seborrea e Malattie del Cuolo capelluto

Prodotti con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza campioni: L. **CAVAILLES**, farmacista di 1° classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevoie (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Insuperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco

TRE SECOLI DI SUCCESSO
Aperitivo e digestivo senza rivali, prendesi solo o con Bitter, Vermouth, Amaro, ecc. confezionata in fiasconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 fiasconi verso assegno di L. 4.00 e L. 7.25 e in bottiglie da 1/2 litro o da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori prezzi di convenienza. Esigete il vero **Amaro Mantovani** in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Atteenti alle contraffazioni. Trovasi da tutti i farmacisti e liquoristi.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

Udine - Piazza Umberto I

E' arrivato con treno speciale (60 VAGONI) il più colossale

CIRCO DEL MONDO

Proprietario **CARLO KLUDSKY**

Il Circolo Kludsky dall'ultima volta che fu a Udine si è ingrandito di ben 5 volte

200 PERSONE

300 ANIMALI

6 colossali Elefanti, i più grandi che si sono mai visti - Il più colossale Ippopotamo - La più splendida Giraffa - 20 tigri e leoni

12 Camelli addestrati - 62 cavalli - 2 leoni bastardi con la tigre, unici al mondo - 8 Zebre - Grandi gruppi di Orsi

200 ARTISTI di primo ordine - Cavallerizzi, Acrobati, Ginnasti aerei, Cinesi Equilibrati, Clowns

Alta Scuola, Domatori ecc ecc.

di tutte le razze addestrate

Prezzi: I. Posto Lire 2 - II. Posto Lire 1.50 - III. Posto (a sedere) Lire 1 - Posti in piedi Lire 0.60 - Poltroncino con Ingresso Lire 3 - I. Posto a sedere in Palco Lire 4 - Entrata e palco per 4 persone Lire 16.

Soldati e fanciulli sotto i 12 anni pagano la metà SOLO TANTO alle rappresentazioni diurne. I biglietti d'ingresso e palchi si possono acquistare giornalmente dalle 9 ant. in poi al cameriere del circo. - Il grandioso parco d'animali si può visitare giornalmente dalle ore 9 alle ore 5.

ENTRATA CENTESIMI 50 - RAGAZZI CENTESIMI 30

Tutte le Domeniche e Feste intermedie **DUE RAPPRESENTAZIONI:** La prima alle ore 4 la seconda alle ore 8.